

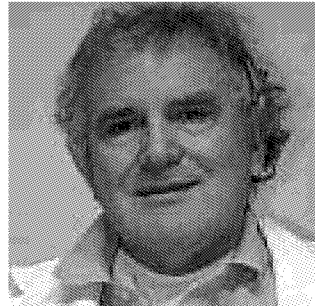
**MEDICINA.** Utilizzo delle cellule in Geriatria

## Staminali e anziani La nuova frontiera

L'assessore Sandro Sandri  
«Un sistema avanzato e  
competitivo sul quale  
è necessario investire»

Negli ultimi 30 anni la qualità e la lunghezza della vita in Veneto e in Italia sono notevolmente aumentate, tanto che la vita media è tra le più alte in Europa, raggiungendo gli 84 anni nelle donne. Questo fattore positivo è però inevitabilmente associato ad un declino della funzionalità di organi ed apparati che, in molti casi, richiede il ricorso a protesi e trapianti. In questi contesti si affaccia la medicina rigenerativa e l'uso delle cellule staminali che hanno lo scopo di riparare, sostituire o rigenerare cellule, tessuti od organi restaurando la loro funzione danneggiata, anche se si tratta di difetti congeniti.

Questa sorta di «nuova frontiera» della geriatria è stata al centro di un incontro tenutosi al Centro Marani di Verona, nell'ambito del Corso superiore di Geriatria del professor Luigi Grezzana, al quale sono intervenuti, tra gli altri l'assessore regionale alla sanità San-



Il dottor Luigi Grezzana

dro Sandri e il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Sandro Caffi. «Medicina rigenerativa e impiego di cellule staminali», ha detto Sandri, «costituiscono un sistema avanzato e competitivo nel quale è necessario investire e programmare sia a livello regionale, che nazionale, che europeo».

L'assessore regionale ha posto l'accento sull'impegno della Regione sottolineando che da febbraio esiste una proposta di Programma di sviluppo della medicina rigenerativa (2009-2011). Il coordinamento è affidato al Consorzio per la ricerca sul trapianto di organi, tessuti, cellule e medicina rigenerativa (CORIT). ♦

